

Milano, dal 15 aprile torna alla Scala "Arianna a Nasso" di Richard Strauss

Ariadne auf Naxos, il frutto più originale della collaborazione tra Richard Strauss e Hugo von Hofmannsthal, torna in scena alla Scala per 5 rappresentazioni **dal 15 aprile al 3 maggio** segnando il debutto sul podio del Piermarini di **Michael Boder** e l'approdo milanese del fortunato spettacolo firmato da **Sven-Eric Bechtolf** per il Festival di Salisburgo e poi per Vienna. Il cast vede il ritorno nei panni della protagonista di **Krassimira Stoyanova**, artista già applaudita dal pubblico milanese in un vasto repertorio che da Strauss spazia a grandi eroine verdiane come Aida e Elisabetta. Zerbinetta è **Erin Morley**, specializzata nelle parti di coloratura al Metropolitan e a Vienna, per la prima volta alla Scala, mentre Bacco ha la voce di **Stephen Gould**, Heldentenor di riferimento dei nostri anni. Di rilievo la distribuzione degli altri ruoli, dal Komponist di **Sophie Koch** al Musiklehrer di **Markus Werba** fino al trio Najade/Dryade/Echo affidato a **Caterina Sala, Rachel Frenkel** e **Olga Bezsmertna**.

Lo spettacolo nasce al Festival di Salisburgo nel 2012 con l'intento di riproporre la prima versione di *Ariadne*, che si componeva del testo in prosa del *Bourgeois gentilhomme* di Molière seguito dall'opera vera e propria e che era andata in scena per la prima volta all'Opera di Stoccarda cent'anni prima. Proprio lo scarso successo del debutto a Stoccarda nel 1912 aveva suggerito agli autori di preparare una seconda versione in cui il testo di Molière era sostituito da un prologo in musica: in questa veste definitiva il lavoro andò in scena alla Hofoper di Vienna nel 1916. Anche lo spettacolo di Bechtolf, applauditissimo a Salisburgo, è stato adattato alla seconda versione per essere ripreso a Vienna nel 2014 e oggi alla Scala.

L'allestimento, che riporta la vicenda all'epoca della composizione dell'opera, si avvale delle scene eleganti di Rolf Glittenberg e dei costumi sofisticati di Marianne Glittenberg, e ben restituisce la compresenza in partitura di elementi malinconici e ironici (i monopattini elettrici, i costumi sgargianti) nonché l'omaggio (ancora una volta beffardo) alla musica stessa, con i pianoforti schiantati posti a rappresentare l'isola di Nasso. Un classico della regia degli anni 2000 che a Milano è affidato alle cure musicali di Michael Boder, direttore tedesco formatosi a Firenze, dove ha lavorato con Riccardo Muti e Zubin Mehta, e affermatosi a Vienna e nei principali teatri europei come autorevole interprete del teatro musicale contemporaneo (numerose le prime assolute inclusi lavori di Cerha e Reimann) e dell'opera postromantica.

Ariadne auf Naxos alla Scala

Le apparizioni scaligere di *Ariadne*, se non numerose, sono tutte rilevanti per direzione, interpreti o regia. La 'prima' milanese dell'opera, in italiano, risale al 1950 in "double bill" con il balletto *Shehérazade* di Fokine: la regia è di un ventinovenne Giorgio Strehler, Issay Dobrowen dirigeva un cast in cui spiccavano Victoria de Los Angeles come Arianna, Gino Penno come Bacco e Alda Noni come Zerbinetta. Il nuovo allestimento del 1963, regia di Franco Enriquez e scene di Nicola Benois, è ancora in traduzione italiana e schiera Hermann Scherchen sul podio e nelle parti principali Teresa Stich-Randall, Reri Grist e Luigi Alva. Il testo di Hofmannsthal risuona per la prima volta in lingua originale nel 1984 con un cast che include Eva Marton, James King e la Zerbinetta definitiva di Edita Gruberova, diretti da Wolfgang Sawallisch. L'allestimento è quello di Günther Rennert per la Bayerische Staatsoper, ripreso da Ronald Adler. *Ariadne* torna in una nuova produzione scaligera nel 2000, ed è uno dei frutti più riusciti della coppia Luca Ronconi – Margherita Palli, che porta in palcoscenico *Die Toteninsel* di Böcklin.

Dirige Giuseppe Sinopoli, cantano Mariana Zvetkova, Jon Villars e Laura Aikin, mentre nella ripresa diretta da Jeffrey Tate nel 2006 si ascoltano Katerina Dalayman, Jon Villars e Tracy Dahl. Nel 2019 un caloroso successo accoglie la nuova produzione realizzata da Frederic Wake-Walker e diretta da Franz Welser-Möst con Krassimira Stoyanova e Tamara Wilson nel ruolo protagonista, Michael König come Bacco, e Sabine Devieilhe e Daniela Fally come Zerbinetta.

Ulteriori informazioni: www.teatroallascala.org

Photo: Michael Poehn